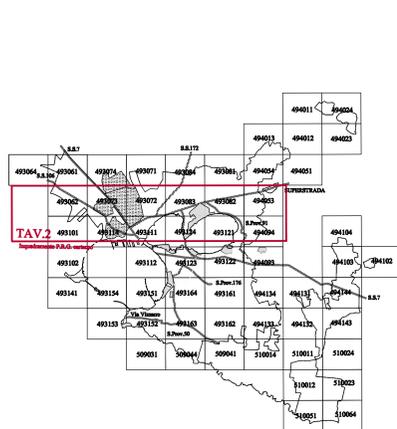


QUADRO D'UNIONE



Perimetro Area d'intervento PIRP - Quartiere Paolo VI

Amministrazione Comunale di Taranto

"PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE" (PIRP)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n. 870
 Art. 11 legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1585 del 10/11/2005

CABINA DI REGIA

Arch. Mario F. Romandini - Responsabile del procedimento PIRP
 Arch. Rocco Cerio - Rappresentante Tecnico dell'ACF di Taranto
 Arch. Vincenzo De Palma - Consulente
 Arch. Giancarlo Passerelli - Consulente
 Arch. Giuseppe Trovati - Consulente
 Dott.ssa Angela Giannata - Funzionario del Comune di Taranto

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Mario Francesco Romandini - Coordinatore della attività del PIRP - Direzione Divisione Urbanistica Edilizia
 Arch. Rocco Cerio - Rappresentante Tecnico dell'ACF di Taranto

NUCLEO INTERNO

Geom. Michele Microne - collaboratore
 P.L. Giustino Sperti - collaboratore
 Dott. Severo Rota - geologo
 Sig. Renato Calata - collaboratore
 Arch. Giuseppe Fuggenti - collaboratore
 Geom. Nicola Prandini - collaboratore
 Geom. Francesco Nicotri - collaboratore
 Geom. Germano Bigazzi - collaboratore
 Geom. Giuseppe Terranova - collaboratore
 Sig.ra Rossana Molloni - collaboratore

NUCLEO ESTERNO

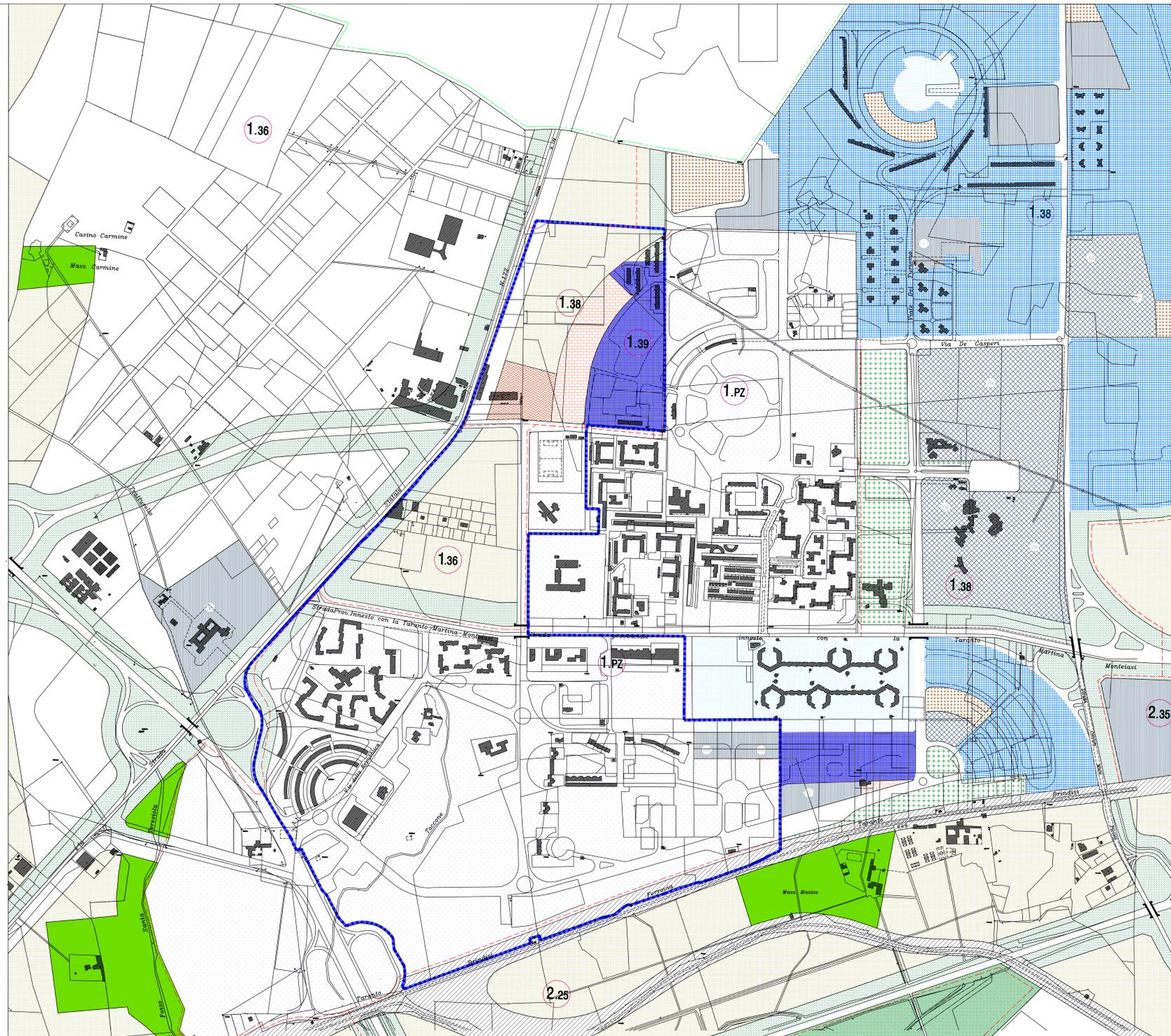
Arch. Vincenzo De Palma - Consulente
 Arch. Giancarlo Passerelli - Consulente
 Arch. Giuseppe Trovati - Consulente
 Geom. Bino Dorvillo - collaboratore

Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie - P.I.R.P. AMBITO 2 - QUARTIERE PAOLO VI

DATA maggio 2007 **OGGETTO:PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL P.R.G.** **DOCUMENTO** Stampa 2010

Scala: 1:5000 **AREA DI INTERVENTO: ANALISI URBANISTICA SU PRG BASE CATASTALE AGGIORNATA 2007** **f)**

TAVOLA 6



LEGENDA

A1. → E1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e climatici)

A2. → E2. ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche per la formazione di distacchi a vario titolo)

A3. → E3. ZONA SPECIALE VINCOLATA (area di proprietà pubblica, soggetta a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2 Aprile 1968)

A4. → E4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolata da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)

A5. → E5. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968)

A6. → E6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO

A7. → E7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dette anche di interesse paesistico e ambientale situate attorno a mar piccolo, in prossimità delle foci del Galeso del Tara)

→ E8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE

→ E9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE

A10. → F1. ZONA PER PARCILI, GIOCHI E SPORTS (D. M. 2 Aprile 1968)

A11. → F2. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (Esistenti e previste secondo D. M. 2 Aprile 1968)

A12. → F3. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D. M. 2 Aprile 1968)

A13. → E10 ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (Aliquota minima del 10% prevista dal D. M. 2 Aprile 1968)

A14. → F4. ZONE DI AREE DI PARCHEGGIO (D. M. 2 Aprile 1968)

A15. → F5. ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo)

B1. → F6. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature:

B1.1 → F6.1 - religiose
 B1.2 → F6.2 - culturali
 B1.3 → F6.3 - sociali
 B1.4 → F6.4 - sanitarie (esclusi gli ospedali)
 B1.5 → F6.5 - amministrative
 B1.6 → F6.6 - annuario
 B1.7 → F6.7 - grande distribuzione commerciale:
 A - mercati rionali e di quartiere
 B - ipermercati
 C - poste e telegrafici
 B1.8 → F6.8 - climatici
 B1.9 → F6.9 - altri attrezzature d'interesse collettivo
 B1.10 → F6.10 - attrezzature tecnologiche
 B1.11 → F6.11 - attrezzature tecnologiche

B2. → F7. ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinti con simbolo i servizi:

B2.1 → F7.1 - sedi universitarie ed aree musei
 B2.2 → F7.2 - scuole dell'ordine superiore (esistenti e di progetto)
 B2.3 → F7.3 - distretto scolastico
 B2.4 → F7.4 - ospedali (unità sanitaria locale)
 B2.5 → F7.5 - uffici sanitarie
 B2.6 → F7.6 - protezione civile
 B2.7 → F7.7 - istituti di pena e rieducazione
 B2.8 → F7.8 - caserme
 B2.9 → F7.9 - autporto
 B2.10 → F7.10 - porto marittimo:
 A - passeggeri
 B - merci alla rinfusa
 C - merci in container
 D - materiali industriali
 E - materiali liquidi
 F - prodotti agricoli e alimentari
 G - industrie cantieristiche e riparazioni navali
 B2.11 → F7.11 - servizi stradali:
 A - punti organizzati di servizio
 B - attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico
 B2.12 → F7.12 - altri servizi di interesse pubblico

B3. → F8. ZONA FERROVIARIA

C1. → D1. ZONA INDUSTRIALE

C2. → D2. ZONA VINCOLATA A CAVE (per ricostruzione delle aree d'origine con rispetto delle gravine, obbligo di stesa di strato vegetale e piantumazione)

C3. → D3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE

C4. → D4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE

C5. → D5. ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE

C6. → D6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI

C7. → D7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO

C8. → C6. ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI

C9. → D8. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simbolo le attrezzature:

C9.1 → D8.1 - nautiche
 C9.2 → D8.2 - balneari
 C9.3 → D8.3 - camping
 C9.4 → D8.4 - fieristiche
 C9.5 → D8.5 - alberghiere:
 A - residenziali
 B - di transito

D1. → A. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA

D3. → B1. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A

D4. → B2. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B

D5. → B3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C

D6. → C4. ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n.167 - già oggetto di Decreto, formata dai comprensori n.1; 2; 3; 4.

D7. → C5. ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n.167

D8. → C1. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A

D9. → C2. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B

D10. → C3. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE

D11. → B4. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE

Limite delle aree da trattare urbanisticamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di un piano planivolumetrico, costituito "matricole" o "sottosolai" e comunque unità urbanistiche operative inscrivibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.

Na "N" tavola di Prg cartaceo "n" numero della sottotavola

PERCORSO PEDONALE

LIMITE CATASTALE

LIMITE COMUNALE

→ secondo il D.M. 1444/68 e della L.R. 56/90

Tavola di Piano Regolatore Generale - n° 0000 - Anno 2003 - Impianto -

modifica	data	firma	descrizione
1			
2			
3			
4			

ANALISI URBANISTICA dell'Area Perimetrata a PIRP - PAOLO VI

DESTINAZIONI DI PRG

Perimetro Area d'intervento PIRP - Quartiere Paolo VI

mq = 1.905.221 (in 190,221)

D7. → C5. ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n.167

mq = 1.225.225 (in 122,525)

B1. → F6. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simbolo le attrezzature:
 B1.5 → F6.5 - amministrative

mq = 20.818 (in 2,0817)

D08. → C3. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE

mq = 9.232 (in 0,9232)

A1. → E1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e climatici)

mq = 131.678 (in 13,1677)

B3. → F8. ZONA FERROVIARIA

mq = 41.290 (in 4,1290)

A4. → E4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolata da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968)

mq = 233.027 (in 23,3027)

C5. → D5. ZONA D'IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE

mq = 28.475 (in 2,8475)

C7. → D7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO

mq = 45.573,21 (in 4,5573)

D8. → C1. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A

mq = 92.213 (in 9,2213)

TOTALE mq = 1.905.288 (in 190,5288)

Note

(1) La sommatoria delle destinazioni di PRG presenti nella Perimetrazione Area a PIRP Paolo VI pari a mq 1.840.160 (in 184,0160) è inferiore alla Superficie Teritoriale della Perimetrazione Area a PIRP Paolo VI mq 1.905.221 (in 190,221) In quanto quest'ultima comprende tutta la rete viaria